

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il ritmo della vita quotidiana e la nostra indole ci inducono sempre più ad allontanarci dal silenzio, dal raccoglimento, dal dialogo con Dio. Nelle nostre giornate, tante volte, Dio è il grande assente.

In questa domenica ci viene ricordato il primato di Dio, il valore insostituibile della preghiera e saremo invitati a riscoprire, e a ri-gustare, questo elemento fondamentale della nostra fede, ma anche della nostra umanità, senza il quale rischiamo di correre dalla mattina alla sera senza concludere nulla.

La preghiera ci fa entrare nel cuore di Dio, ci spalanca le porte alla sua volontà e ci rende sicuri di avere al nostro fianco un alleato fedele e giusto: la sua bontà dura per sempre e se crediamo in Lui non saremo mai delusi.

"*Prega due volte chi canta bene*", sostiene sant'Agostino. Con la voce e con la vita, dunque, eleviamo a Dio la nostra invocazione di figli, nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Il Signore ci invita a pregare sempre senza stancarci. Chiediamo perdono per aver pregato poco. Per aver dato poco tempo a Dio e troppo alle cose della terra. Per esserci ricordati di lui solo quando eravamo nel bisogno.

- **Signore Gesù**, perdona la tiepidezza delle nostre preghiere: noi ci rivolgiamo a te solo nel bisogno. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, perdona la nostra indifferenza davanti alle prove dei fratelli: noi spesso ignoriamo i loro drammi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, perdona l'aver dimenticato la tua parola: noi tante volte chiudiamo il cuore alla tua voce. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Quante volte abbiamo sentito dire: "Non bisogna arrendersi. Non bisogna abbassare le braccia". Questo vale anche per la preghiera. Ascoltiamo questo racconto che ci presenta la prova di Mosè e la forza della preghiera.

II Lettura. L'Apostolo ricorda il contesto ecclesiale nel quale acquista pienezza di significato il pregare e ci esorta a restare saldi nella fede e nella testimonianza, nutrite dalla conoscenza di Cristo.

Vangelo. La parabola narrata nel Vangelo mostra quale caratteristica possa avere la preghiera cristiana: la perseveranza, che si fa espressione della fiducia. La convinzione che "*Dio farà giustizia*" può diventare il respiro della nostra vita quotidiana: nel senso che egli può guidarci a ciò che è giusto per noi, riempiendo di significato e di coraggio tutti i momenti e tutti i vissuti.

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Signore, quando ascoltiamo la tua parola e ti rispondiamo, affidandoti le nostre richieste e invocandoti per le nostre difficoltà, noi sentiamo nel cuore una pace nuova. Per questo ci rivolgiamo a te con gioia e diciamo: **Resta accanto a noi, Signore!***

1. Per il papa, i vescovi e per tutti i pastori della chiesa: non abbiano paura di annunciare le esigenze del Vangelo e di far cadere le barriere del pregiudizio, del sospetto, dell'odio. Preghiamo.

2. Per i governanti: sappiano coltivare il bene e la pace nel mondo, animati dalla giustizia misericordiosa di Dio, dalla sua carità e dal suo cuore di Padre. Preghiamo.
3. Per gli uomini e le donne del nostro tempo: si aprano al dono della fede e rivolgano il loro cuore a Dio, nella certezza di ottenere da lui prontamente ogni bene necessario. Preghiamo.
4. Per i missionari del Vangelo: possano essere instancabili nel pregarti, animati dalla fede e dall'abbandono al tuo amore. Preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: donaci di sentire l'esigenza di pregare sempre senza stancarci mai, alzando al cielo le nostre mani, per sostenerci reciprocamente nella carità ed edificare il tuo regno in mezzo a noi. Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, perché la voce del tuo Figlio Gesù si innalza con le nostre voci e sopra le nostre voci: egli intercede per noi e ci consente di sperare nel compimento del tuo Regno di giustizia, di amore e di pace.

A te la gloria, o Padre, con il Figlio Gesù e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù, consegnandoci le parole del *Padre nostro*, ci ha affidato la preghiera dei figli. Con umiltà ci rivolgiamo a Dio dicendo: **Padre nostro...**